



Congiuntura 4° Trimestre 2012

Aumentano in modo diffuso i corsi dei pellami **grezzi bovini**, prossimi ai massimi decennali.

Si è fermato il calo dei pellami **ovicapri**, con alcune origini in lieve recupero.

Per tutte le tipologie e taglie il problema della disponibilità persiste.

Rialzo stagionale, seppur modesto, per le vendite complessive del **settore conciario**. La tendenza risulta trainata soprattutto dalle gamme alte per le pelli piccole, con maggiore omogeneità tra fasce per le bovine grandi (per i principali player UE di segmento, bene Italia, Austria e Portogallo). Richieste in aumento dalla pelletteria, incerta la calzatura.

La dinamica stagionale di **accessori, componenti e materiali succedanei** evidenzia una leggera ripresa.

Nel trimestre conclusivo dello scorso anno la **calzatura** registra complessivamente un marginale aumento. In Europa, perdite limitate per Italia e Spagna, più significative per la Germania. Viceversa, Gran Bretagna, Francia e Portogallo

chiudono l'anno con un aumento rispetto al corrispondente periodo del 2011. In rialzo tutti i principali competitor extra-UE.

Incremento generale della **pelletteria** europea, che cresce a doppia cifra, trainata da Italia e Francia (stagnazione della Spagna, qualche calo per i tedeschi). In Asia, lievi incrementi nelle esportazioni indiane, sostanzialmente stabili quelle cinesi.

Positivo l'**abbigliamento in pelle** per quasi tutti i produttori comunitari, con unica eccezione la Germania, stabile. In crescita la Turchia, moderato aumento per l'export cinese.

Ulteriori flessioni per l'**arredamento imbottito** UE: in calo Italia, Spagna e Germania, incertezza nel Nord Europa. Crescono gli ordinativi USA.

Per l'**automotive** situazione difficile in Europa, a fronte di ulteriori incrementi nelle piazze americane e asiatiche.

Nota completa (15 pagg.) disponibile a pagamento